



I NODI

Poeti italiani contemporanei

3

Andrea Ventura

ISOLE D'INVERNO

EDIZIONI FILI D'AQUILONE

© Andrea Ventura

© 2025 EDIZIONI FILI D' AQUILONE
via Attilio Hortis, 65
00177 – Roma
www.efilidaquilone.it
info@efilidaquilone.it

Prima edizione: GIUGNO 2025
ISBN 978-88-97490-82-1

Progetto grafico di Manfredi Damasco
Impaginazione di Giuseppe Ierolli

ISOLE D'INVERNO

*Egli ci ha tante stelle,
Che picciol danno è cader l'una o l'altra
Di loro, e mille rimaner. Ma sola
Ha questa luna in ciel, che da nessuno
Cader fu vista mai se non in sogno.*

GIACOMO LEOPARDI,
CANTI, FRAMMENTO XXXVIII

a Giusi e a Lorenzo

1.

LO STATO DELL'ARTE

La partita non è chiusa

La partita non è chiusa:
guarda bene l'universo
e mi spiegherai
la sua prima lingua.
Qui apparteniamo
alla stessa terra, dove
i giorni si sfasciano
e una pace di piume
screpola le tenebre.

A gamba tesa
ritentiamo la tratta
come esige il nostro
insospettabile algoritmo
prontuario di un enciclopedismo
dalla visione pluriennale.
Ci incagliano le partenze,
la lacuna dove abbiamo
compressato gli intenti azzimi.

La salubrità dell'aria

È senza dubbio tra le amenità della villeggiatura il potere di foderare le asperità della vita con i benefici della piscina termale, ammollo folkloristico di pensieri disastrosi, per concedere il giusto tatto al primo weekend estivo fuori città. Così, avevamo pronosticato, sarebbe stato il tetrapak, a chiuderci nel paradiso lirico dei lidi a buon mercato. Come due trovatori che respirano a pieni polmoni l'aria che viene da lontano non riusciremo a tenere al guinzaglio il tempo (*de toute façon perdu*): tu che recuperi la scrittura tra due soste di autogrill; io, epicamente vincolato alla tabella di marcia, dove saldare il conto non è ormai che questione di pochi chilometri.